

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro senza portafoglio (per la Cassa del Mezzogiorno) Pastore e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione sul disegno di legge: « Modifiche ed integrazioni della legge 29 luglio 1957, n. 634, recante provvedimenti per il Mezzogiorno » (597), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Oliva illustra con un'ampia relazione il testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento chiarendone la portata; intervengono nella discussione il Presidente Bertone e i senatori Bosco, Bertoli, Cenini e Bergamasco chiedendo alcune spiegazioni sull'attuale formulazione del provvedimento. Agli oratori replica il ministro Pastore il quale fornisce i chiarimenti richiesti e sollecita l'approvazione del disegno di legge da parte della Commissione. Questa, infine, accoglie la proposta del Presidente Bertone di rinviare il seguito della discussione alla prossima settimana per raccogliere maggiori elementi di giudizio.

ISTRUZIONE (6^a)

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente ZOLI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Medici e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

In sede referente, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge: « Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 » (129).

Senza discussione è approvato l'articolo aggiuntivo proposto dal Presidente, relativo all'intervento dello Stato nei casi in cui i Comuni non possano provvedere di propria iniziativa; l'articolo prevede che, su domanda dei Comuni interessati e previa deliberazione del Comitato dei ministri, di cui all'articolo 6 del disegno di legge, l'U.N.R.R.A.-Casas subentri ai Comuni stessi sostituendoli a tutti gli effetti previsti dalla legge del 1954 n. 645 e dal presente provvedimento; in tali casi l'U.N.R.R.A.-Casas avrà diritto, in aggiunta ai contributi di cui al presente disegno di legge, alla somma occorrente a coprire l'intero ammortamento dei fondi stanziati. In armonia con l'approvazione di tale articolo aggiuntivo, da inserirsi dopo l'articolo 13, la Commissione sopprime nel primo comma dell'articolo 18, relativo all'intervento della Cassa per il Mezzogiorno, il riferimento alle scuole elementari, secondo la riserva già formulata al momento dell'approvazione dell'articolo stesso. Anche l'articolo 14 è approvato in un testo che ne coordina il contenuto alla nuova norma sull'intervento sostitutivo dell'U.N.R.R.A.-Casas.

Il senatore Bellisario, adempiendo all'incarico avuto nella precedente seduta, propone un emendamento aggiuntivo all'articolo 35, già approvato, che concede alle Università, agli Osservatori astronomici e agli Istituti scientifici speciali, cui l'articolo stesso si riferisce, la facoltà di impiegare le

somme ricevute anche per il noleggio, oltrechè per l'acquisto, dei macchinari necessari agli studi e agli esperimenti. Senza discussione l'emendamento è approvato.

Il senatore Luigi Russo, incaricato in una precedente seduta di studiare una più idonea formulazione dell'articolo 37, sottolinea la insostenibile situazione dei Conservatori di musica, sprovvisti talvolta di fondamentali strumenti musicali, e propone una distribuzione degli stanziamenti previsti dall'articolo, che tenga conto appunto di tali esigenze. Il ministro Medici osserva che per i ruoli dell'istruzione artistica e relativi edifici si è già provveduto in altra parte del provvedimento; alla necessità prospettata dal senatore Russo in tema di strumenti musicali si potrebbe provvedere con una opportuna modificazione dell'articolo 34. Dopo breve discussione l'emendamento suggerito dal Ministro è approvato. Il Presidente osserva quindi che i contributi stanziati dall'articolo 37, in seguito alla deliberazione testè avvenuta, restano destinati all'Accademia nazionale di arte drammatica e alla Accademia nazionale di danza, non contemplate in alcuna altra norma del provvedimento; suggerisce tuttavia che l'aumento del contributo dello Stato sia maggiore per l'Accademia nazionale di arte drammatica che ha una più ampia importanza nazionale. Dopo breve discussione la Commissione approva l'articolo 37, fissando in 38 milioni il contributo per l'Accademia nazionale di arte drammatica e in 12 milioni il contributo dello Stato per l'Accademia nazionale di danza.

Senza discussione è poi approvato l'articolo 44 la cui deliberazione era stata rinviata.

Esaurito l'esame degli articoli, il senatore Baldini, nel ringraziare il Presidente per l'opera svolta, propone che egli stesso assuma l'incarico di relatore. La proposta è accolta dalla Commissione. Al ringraziamento rivolto al Presidente dal senatore Baldini si associa il senatore Macaggi, il quale peraltro conferma le riserve già espresse dalla sua parte politica sul merito del provvedimento.

Infine il ministro Medici, dopo aver anche egli ringraziato il Presidente per il lavoro compiuto, richiama l'attenzione della Commissione su taluni grossi problemi ancora insoluti. Pone in rilievo anzitutto la sproporzione esistente tra i compiti delle Soprintendenze alle antichità e belle arti e il personale ad esse assegnato, assolutamente inadeguato per numero: si augura che tale urgente problema possa essere organicamente affrontato anche dal Parlamento nel prossimo autunno. In secondo luogo si sofferma sulla situazione delle biblioteche e sulla insufficienza, dal punto di vista numerico, del personale ad esse assegnato. Infine, premesso che i dipendenti del Ministero da lui diretto sono più di 300 mila e, da soli, rappresentano più di un terzo del personale dello Stato, sottolinea la necessità di realizzare, nell'ambito dell'Amministrazione della pubblica istruzione, un maggiore decentramento che renda l'Amministrazione stessa più idonea ad assolvere alle sue crescenti responsabilità. Conclude invitando la Commissione a collaborare attivamente alla soluzione dei problemi da lui prospettati.

Il Presidente avverte che nella seduta della prossima settimana presenterà uno schema di relazione e sottoporrà all'approvazione definitiva della Commissione il testo del disegno di legge con le modifiche ad esso apportate.

LAVORO (10°)

(GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1959. — Presidenza del Presidente PEZZINI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Angela Gottelli.

In sede referente, concludendo l'esame preliminare del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (che si trova tuttora presso la Camera dei deputati), la Commissione conferisce mandato di fiducia al senatore Varaldo per la tempestiva presentazione della relazione alla Assemblea. Il senatore Bitossi, sciogliendo la

riserva fatta nella precedente seduta, annuncia che la sua parte politica non presenterà una relazione di minoranza.

Quindi — dopo avere rinviato ad altra seduta, per l'assenza del senatore Milillo, il seguito dell'esame del progetto di legge numero 222 da lui presentato — la Commissione riprende l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « Abrogazione della legge 9 aprile 1931, n. 358, e della legge 6 luglio 1939, n. 1092 » (143).

Su domanda del relatore De Bosio, il Sottosegretario di Stato precisa che il provvedimento elaborato sulla materia presso il Ministero non è ancora pronto per essere presentato al Parlamento. Conseguentemente, il senatore De Bosio illustra il progetto da lui stesso redatto, dopo le precedenti discussioni in Commissione, per integrare il testo originario (meramente abrogativo della legislazione precedente sull'urbanesimo e sulle migrazioni interne) con norme positive atte a disciplinare la materia con criteri nuovi e conformi alla Costituzione. Nel progetto del relatore si propone, fra l'altro, che ogni cittadino possa ottenere l'iscrizione nei registri di popolazione di qualsiasi Comune, purché compri di disporre qui di un alloggio riconosciuto abitabile. Le Amministrazioni comunali sono tenute a comunicare ai competenti Uffici di pubblica sicurezza, entro quindici giorni, i nomi dei cittadini trasferitisi da altri Comuni. Altre norme proposte riguardano il mantenimento dell'anzianità d'iscrizione nelle liste di collocamento maturata in precedenza da parte dei lavoratori che si trasferiscono dall'uno all'altro Comune, nonché l'attribuzione al Ministero del lavoro dei compiti di coordinamento e di assistenza per il trasferimento e il collocamento della manodopera migrante in occasione di lavori stagionali.

Successivamente, il Presidente dà lettura di una lettera del Ministro del lavoro, nella quale sono indicati i principî fondamentali, a cui il Ministero stesso desidera sia ispirata la nuova disciplina legislativa sulle migrazioni

interne. Alcuni di tali principî sono già adottati nel progetto del senatore De Bosio; in più, il Ministero ritiene che si debba disciplinare l'iscrizione dei lavoratori stranieri nelle liste di collocamento, abolendo, a condizioni di reciprocità, ogni discriminazione fra cittadini dei Paesi membri della Comunità economica europea.

Si dà inoltre lettura del parere redatto dal senatore Zampieri a nome della 1^a Commissione permanente (Presidenza e Interno): in questo parere si sostiene che l'abrogazione delle leggi 9 aprile 1931, n. 358, e 6 luglio 1939, n. 1092, è già avvenuta implicitamente, per incompatibilità con gli articoli 2, 3, 13, 16 e 29 della Costituzione e con altre leggi successive all'entrata in vigore della Costituzione stessa. Conseguentemente, la 1^a Commissione ritiene inopportuno che le leggi n. 358 e n. 1092 sopra menzionate formino oggetto di abrogazione esplicita come propone il progetto di legge in discussione; ma conclude che « se invece si ritenessero infondati i motivi addotti (a favore dell'abrogazione implicita), si è propensi ad esprimere parere favorevole all'accoglimento del disegno di legge ».

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

IGIENE E SANITA' (11^a)

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1959. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede deliberante, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Scotti ed altri: « Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico » (270). Il Presidente Benedetti legge alcuni documenti tra i quali una relazione sull'attività svolta dall'Ufficio medico provinciale di Milano per il controllo igienico dell'industria (e in particolare per gli scarichi residui delle lavorazioni di ogni forma) e

un ordine del giorno del Consiglio provinciale di sanità di Milano. Prende successivamente la parola il senatore Scotti che illustra ampiamente i precedenti stranieri e le finalità del disegno di legge in discussione, sottolineando, conclusivamente, che il provvedimento intende avere uno scopo limitato, quello di compiere un primo passo, necessario ed urgente, unificando e generalizzando norme che già esistono e vengono localmente osservate. Problemi più complessi in relazione a settori più vasti, tra i quali quello della radioattività, si porranno in seguito al legislatore che dovrà raccogliere i risultati delle esperienze e degli studi, attualmente in corso, in un organico *corpus* legislativo. Il senatore Scotti si sofferma infine su alcuni problemi di carattere tecnico in tema di apparecchiature di rilevazione atmosferica, contestando fra l'altro l'esattezza di alcune argomentazioni espresse dalla 5ª Commissione.

Dopo un intervento del senatore D'Albora, che rileva l'urgenza del tema dibattuto e la necessità che il provvedimento abbia carattere generale (chiedendo, fra l'altro, che i Comuni vengano sostituiti, nei compiti di cui al disegno di legge, dagli istituti provinciali di igiene e sanità), il Presidente Benedetti propone l'istituzione di Commissioni tecniche provinciali che elaborino i dati e le esperienze locali al fine di preparare la futura organica legislazione. Favorevole a tale proposta si dichiara il ministro Giardina; contrario si manifesta invece il senatore Pignatelli che esprime perplessità sulla pratica costituzione e funzionamento delle predette Commissioni in Province che difettino di mezzi e uomini preparati.

La Commissione delibera, infine, la costituzione di una Sottocommissione per l'esame approfondito del disegno di legge; sono chiamati a farne parte, oltre al senatore Benedetti, in qualità di Presidente, i senatori Scotti, Alberti, D'Albora e Monaldi.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

7ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Venerdì 3 luglio 1959, ore 9

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali di primaria importanza e integrazione di fondi per l'esecuzione del programma autostradale (537) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Venerdì 3 luglio 1959, ore 9,30

Comunicazioni del Presidente.

Parere sui disegni di legge:

1. DE LUCA Angelo ed altri. — Provvedimenti straordinari per l'Abruzzo (409).

2. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

3. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvidenze per l'industria zolfifera (340).

4. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

5. SALOMONE. — Norme integrative dell'articolo 3 della legge 19 marzo 1955, numero 105, per quanto concerne le scuole materne e gli asili infantili (546).

6. Modifiche ed integrazioni della legge 29 luglio 1957, n. 634, recante provvedimenti per il Mezzogiorno (597) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).